

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 7

Adunanza 23 febbraio 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE – VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. – (D.C.C. N. 80 DEL 26/11/2009) – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA’.

Protocollo: 140 – 6530/2010

Sotto la presidenza del Vicepresidente GIANFRANCO PORQUEDDU si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente il Presidente ANTONIO SAITTA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Villafranca Piemonte:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ☐ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 05-05293 del 18/02/2002, modificato con le Variante Strutturali approvate con deliberazione G.R. n. 18-11682 del 09/02/2004 e con deliberazione G.R. n. 17-5256 del 12/02/2007;
- ☐ ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 18 del 16/04/2009 il documento programmatico inerente la Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ☐ ha approvato con deliberazione n. 42 del 28/07/2005 una Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ☐ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 80 del 26/11/2009, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77,

che ha trasmesso alla Provincia, in data 18/01/2010, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopraccitato settimo comma (Prat. n. 04/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 4.763 abitanti al 1971, 4.707 abitanti al 1981, 4.746 al 1991 e 4.795 nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante aumento;
- ≡ superficie territoriale di 5.067 ettari in pianura, con pendenze inferiori al 5°, dei quali 1.891 appartenenti alla "Classe I", 1.555 appartenenti alla "Classe II" di capacità d'uso dei suoli che complessivamente rappresentano il 68% dell'intero territorio comunale;
- ≡ risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "Area Vigone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ≡ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- ≡ individuato dal Piano Territoriale Regionale e confermato dal P.T.C. come centro storico di tipo C "media rilevanza";
- ≡ insediamenti produttivi: è inserito dal P.T.C. nel Bacino produttivo marginale di Vigone con i Comuni di: Buriasco, Cercenasco, Piscina, Scalenghe e Vigone;
- ≡ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 139 di Villafranca, 150 di Madonna degli Orti, 151 di Campiglione Fenile e 153 di Babano;
 - è interessato dalle previsioni di un Accordo di Programma, sottoscritto il 21/01/2004, dalla Regione Piemonte, dalle Province di Torino e Cuneo, per la realizzazione di un nuovo collegamento Villafranca - Cardè e per le opere di allargamento e sistemazione stradale della S.P. 139 tra Airasca e Villafranca;
- ≡ infrastrutture ferroviarie:
 - è attraversato dal sedime della linea ferroviaria, attualmente disattivata, Airasca - Moretta - Saluzzo, lungo il quale è prevista la realizzazione di pista ciclabile, tratto Airasca - Moretta;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Po e dal Torrente Pellice i cui corsi sono di competenza del Magistrato del Po e sono, con il Torrente Cantogno, compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Bealera Via Vecchia, Bealera Sterpissone Nero e Rio Sterpissone Bianco;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 2.161 ettari di territorio (circa il 43%) nonché la previsione di un "limite di progetto" di 4.700 metri di lunghezza;
- ≡ per quanto riguarda la tutela ambientale si segnala:
 - l'Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po: Riserva naturale speciale della confluenza del Pellice che interessa 452 ha di territorio comunale, 98 dei quali sono altresì ricompresi nel Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) distinto con la sigla IT1110015, denominato "Confluenza Po-Pellice";
 - è altresì interessato dai Biotopi - Direttiva 92/42 CEE "HABITAT" denominati "Zona Umida di Zucchea" e "Bosco di Vigone" distinti, rispettivamente con le sigle BR 10072 e BR 10078, rispetto ai quali si applicano le disposizioni contenute all'art.

14.3.1 del P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 80 del 26/11/2009 di adozione finalizzati ad apportare alcune modifiche cartografiche/normative al Piano vigente che interessano gli ambiti produttivi e le aree residenziali;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- l'integrazione dell'art. 1-3 delle Norme Tecniche di Attuazione per specificare che l'aumento del 20% della superficie utile esistente delle residenze mono-bifamiliari, accatastate alla data del 31/12/1997, potrà essere dislocato anche non in aderenza all'abitazione;
- la modifica della rotatoria prevista nell'incrocio tra Via Vigone con la Circonvallazione per adeguarla al progetto redatto dal Servizio Viabilità della Provincia;
- l'aggiornamento dell'art. 2-5 delle Norme del Piano per rettificare i mappali appartenenti alla proprietà dell'Azienda Piccato in Frazione San Luca pur mantenendo invariata la superficie della proprietà;
- l'individuazione di un nucleo frazionale RA per la presenza di alcune abitazioni in zona agricola nella Frazione di San Luca;
- per coordinare il Piano Regolatore Generale Comunale con il Regolamento dei locali commerciali, propone la variazione dell'art. 13 delle Norme per ridurre a 2,7 metri l'altezza consentita ai locali destinati a negozi di parrucchieri ed estetisti;
- "La Variante per consentire l'installazione di particolari macchinari atti alla realizzazione di processi produttivi, modifica l'altezza di volumi tecnici passando da m 20 a m 30" (Cfr. pag. 3, punto f della Relazione Tecnica);
- la rettifica del confine tra l'ambito RE7B (Nuove aree di espansione) e RC16 (Nuove aree urbane consolidate) per adeguarlo alle proprietà; la riduzione cartografica dell'area destinata a piazza nelle aree RE7, consentendo agli attuatori del PEC in accordo con l'Amministrazione, di scegliere se monetizzare l'eccedenza di aree a Servizi o realizzarle; lo stralcio nella zonizzazione RE7 del viale alberato previsto a prosecuzione di via Marini;
- l'aumento dell'indice di copertura dall'area produttiva PC10 (Aree produttive o terziarie confermate) passando da 0,35 a 0,50 per adeguarlo alle altre attività produttive previste nel Piano e la riduzione della larghezza stradale da 7,50 m a 4 m per la variazione della circolazione stradale che diviene a senso unico di percorrenza;
- l'ampliamento della zonizzazione PN1 (Area produttive o terziarie nuove) subambito A pari a 19.650 mq con lo stralcio dell'area cartografata a Servizi, al fine di consentire agli attuatori del PEC in accordo con l'Amministrazione Comunale, la distribuzione degli stessi e vincolando l'ampliamento alla realizzazione dell'incrocio a rotatoria su Via Vigone;
- correzione di riferimenti normativi abrogati per la realizzazione di impianti per la distribuzione del carburante;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 26/01/2010;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della

L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 04/03/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 26/01/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C., del Comune di Villafranca Piemonte, adottato con deliberazione C.C. n. 80 del 26 novembre 2009, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Villafranca Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to G. Porqueddu